

## Convegno "per il diritto allo studio e alla non dispersione"

11 dicembre 2015



Analisi di dati – orientamento di processi – raccordi sistemici  
a cura di Lorena Peccolo

Le potenzialità che i sistemi informativi consentono oggi di avere ed elaborare dati sono enormi e rappresentano per ogni livello e tipologia di governance un riferimento ineludibile per comprendere, valutare e decidere.

Del resto creare sistemi informativi è molto costoso e impegna molte risorse di progettazione e gestione, deve dunque proprio valerne la pena, deve cioè esserci una volontà di intervento, una organizzazione che usa i dati per agire e un centro di responsabilità che rende conto dell'efficacia dei propri interventi.

La dispersione scolastica è un fenomeno molto complesso perché comprende molte variabili e diversi fattori su cui hanno dovuto fare i conti gli "osservatori" che negli anni passati sono stati istituiti come servizio alla lettura del fenomeno.

Rispetto alla problematica della dispersione il problema è innanzi tutto quello di definirla, di circoscriverne i contorni e le componenti.

Rispetto ai contorni: è un aspetto da considerare nel contesto della condizione giovanile e dunque delle politiche giovanili? è da considerare come aspetto della società e dunque delle politiche economiche e culturali? è un aspetto dei sistemi scolastici e dunque dell'efficacia formativa? è da considerare una componente del disagio sociale e dunque delle politiche di inclusione e solidarietà ...

Rispetto alle componenti il nostro gruppo ha cercato di darne la mappatura e ed evidenziato le connessioni che devono essere tenute presenti quando si interviene su ambiti specifici.

Certo è che la raccolta sistematica di dati è indispensabile per raccordare gli interventi a livello di territorio per diverse ragioni e scopi:

\* l'abbandono non dovrebbe esistere nel nostro contesto socio culturale e dunque va controllato, individuato, monitorato

\* per l'equità dei sistemi formativi, sociali ed economici non solo va eliminata l'emarginazione, ma anche vanno ridotti divari presenti nel nostro contesto negli apprendimenti e nella formazione: significa qualità formativa fin dai primi anni di vita, personalizzazione dei processi di apprendimento, innovazione della didattica e della valutazione

\* gli studenti con livelli insufficienti di competenza di base sono a rischio di disagio sociale ed emarginazione dal mondo del lavoro

\* livelli sufficienti di competenze di base sono indispensabili per costruire le condizioni di apprendimento permanente, essenziale per la realizzazione personale e per la permanenza attiva nelle diverse dimensioni della società

\* lo sviluppo delle tecnologie richiede ai nostri giovani buoni livelli di competenze digitali per l'inserimento lavorativo e per la partecipazione attiva alla vita democratica

La scuola non può agire da sola e su singoli casi per la dispersione; è necessario organizzare forme di raccordo tra diverse competenze e responsabilità per agire in modo sistemico e coordinato.

La riforma della scuola offre nuove opportunità che possono essere meglio valorizzate se messe in rete e inserite in un contesto articolato di iniziative ed elaborazioni.

Il Sistema Nazionale di Valutazione offre un quadro consistente di dati che può essere la base per la costruzione della conoscenza dei fenomeni di dispersione, il loro monitoraggio e la loro interpretazione a livello provinciale. Nel documento allegato è riportato il quadro di sintesi dei dati disponibili.

Nei Piani di miglioramento molte scuole avranno come obiettivo l'incremento del successo scolastico; sarebbe interessante conoscere quali azioni intraprendono e con quali indicatori intendono rilevare i progressi a breve e lungo termine. Le reti tra scuole e con soggetti del territorio che si stanno realizzando potrebbero essere utili a dare supporto alle scuole in questi processi e soprattutto a leggere il miglioramento a livello territoriale come sforzo comune di sviluppo delle opportunità per la comunità giovanile. Le risorse che le scuole hanno ricevuto come organico potenziato impiegate per queste aree di miglioramento potrebbero essere raccordate e supportate da una regia comune e condivisa.

Il contenimento della dispersione e l'innalzamento delle competenze di base sono obiettivi che l'Europa si pone e che ci pone e che accogliamo come nazione con finanziamenti per progetti che ora sono messi a disposizione anche per la Lombardia. Conoscere questi scenari di sviluppo e queste opportunità sono sfide da raccogliere, tenendo conto che non tutte le scuole ne hanno le forze e che per questo serve una regia di coordinamento.

Un ulteriore importante elemento da considerare per la costruzione della banca dati utile alla costruzione di progetti è la prospettiva imminente di integrazione dei dati del settore della formazione professionale regionale con quello del settore nazionale dell'istruzione.